

Ok dell'Ue allo stoccaggio privato di carni suine e prosciutti

Il Comitato di gestione a Bruxelles ha approvato la bozza di Regolamento per lo stoccaggio privato di carni suine e prosciutti. Il provvedimento è stato proposto dal Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, su richiesta dell'Italia, per contrastare il calo dei prezzi causato anche dall'embargo russo.

L'obiettivo è eliminare un considerevole volume di prodotto dal mercato, con l'effetto di stabilizzare la situazione finanziaria degli agricoltori. Il provvedimento prevede lo stoccaggio per una durata di 90, 120 e 150 giorni. Il Regolamento entrerà in vigore il terzo giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, presumibilmente nella prima decade di marzo.

Per l'Italia la suinicoltura ha un valore strategico con 26mila aziende di allevamento, di cui oltre 4.500 fornitrici di materia prima per le Dop, e poco meno di 8,7 milioni di maiali (erano 9,3 milioni nel 2012), destinati per il 70 per cento alla produzione dei 36 salumi che hanno ottenuto dall'Unione Europea il riconoscimento di denominazione di origine (Dop/Igp).

Il settore della produzione di salumi e carne di maiale in Italia, dalla stalla alla distribuzione, vale 20 miliardi. Nel 2013 l'export ha superato gli 1,18 miliardi di euro, con il mercato russo che rappresentava un valore di circa 55 milioni di euro.